

SEGNALAZIONI

F. CACCIAGUERRA, *La propria e altrui anzianità*, Oasi ed., Torino 1992. Un vol. di pp. 265.

Questa indagine parte dalla convinzione che nella terza e quarta età la rappresentazione di sé, fondamento della relazione con gli altri e del proprio modo di stare al mondo, tenda in qualche modo a modificarsi. Come, quanto, sotto quali aspetti maggiormente, l'inizio e l'avanzare della vecchiaia influisca su questi costrutti personali può essere compreso solo attraverso le parole degli stessi anziani. Nella indagine essi sono stati ascoltati a lungo e sistematicamente e sollecitati a paragonare la propria immagine nella quotidianità con quella di altri anziani, per comprendere in che modo essi desiderino essere guardati e a che cosa diano valore.

V. COTESTA, *La cittadella assediata. Immigrazione e conflitti etnici in Italia*, Editori Riuniti, Roma 1992. Un vol. di pp. 146.

Il fenomeno immigratorio di lavoratori stranieri dura ormai da diversi anni; i cosiddetti extra-comunitari in numero sempre più alto sono presenti nelle città italiane e nelle campagne, dalla Sicilia alla Lombardia. A questa larga e crescente presenza gli italiani sono lontani dall'essersi abituati: reagiscono, quando va bene, con un forte senso di sorpresa e di disagio; per lo più si hanno atteggiamenti di aperta o implicita ostilità. Sempre più diffusi sono i casi in cui i lavoratori stranieri sono visti come invasori, portatori di malattie, di criminalità, di disoccupazione. L'autore ricostruisce i tratti costitutivi di questo nuovo conflitto etnico, attori, struttura, poste in gioco, legittimazione.

G. MAZZOLI, *Profili sociali della comunicazione e nuove tecnologie. Mondi vitali e mondi artificiali: dalla polarizzazione all'interfaccia?*, F. Angeli, Milano 1992. Un vol. di pp. 225.

Per analizzare le dinamiche della complessità e di selezione istituzionali e individuali, la sociologia si è indirizzata verso lo studio della società come sistema e in questo percorso ha trovato nella cibernetica un utile strumento interpretativo. Questo lavoro intende analizzare le principali teorie sociologiche cibernetiche, cognitive e comunicative, che da diverse angolazioni affrontano il tema delle dinamiche sistemiche e della complessità sociale, affrontando soprattutto l'evoluzione interna della cibernetica, scienza che apre il discorso sui rapporti comunicativi uomo-macchina, in una società sempre più caratterizzata dalla presenza di strumenti artificiali.

A. NESTI, *La moderna nostalgia. Culture locali e società di massa*, Pontecorboli, Firenze 1992. Un vol. di pp. 225.

Molte volte, è ben noto, la nostalgia evoca l'attrazione fatale per il passato, come se questo fosse l'età dell'oro, un altrove liberante dove è assente l'ambiguità della storia. In una società come la nostra, dalle molteplici innovazioni tecnologiche e dai grandi sconvolgimenti socio-politici, la nostalgia appare come un elemento dalle forti connotazioni immobilizzanti. E tuttavia questo stesso concetto permette di non vanificare la passione del ricordo, di non perdere il patrimonio delle emozioni e delle passioni del territorio e il senso della comunità, che ha caratterizzato formazioni sociali diverse dall'attuale, ma non ancora scomparse dal vissuto collettivo degli attori sociali.

A. SCAGLIA, *La sociologia europea del primo Novecento. Il conflitto fra sociologia e dittatura*, F. Angeli, Milano 1992. Un vol. di pp. 522.

Nell'estate del 1984, il sociologo americano Eubank compie un lungo viaggio in Europa e fa visita ai sociologi più noti in quel periodo. La prima parte di questo libro dà il resoconto di questo singolare viaggio, presenta il personaggio Eubank, i suoi progetti, e soprattutto fornisce la descrizione di quel periodo e riporta le dichiarazioni di molti celebri sociologi. Nella seconda parte del volume, Scaglia presenta il quadro della sociologia italiana, dalla sua origine sino al 1984, prendendo le mosse e utilizzando, quale prima fonte, la documentazione raccolta da Eubank.

A. SCAGLIA, *Le scienze sociali europee sul finire del secolo XIX. Sfide demografiche tecnologiche epistemologiche*, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Trento 1992. Un vol. di pp. 450.

Il volume, che raccoglie gli atti del convegno tenutosi a Castel Ivano nel giugno 1988, si inserisce nel dibattito sulla cultura europea, sulle dinamiche che la caratterizzano, affrontando in modo particolare le dinamiche demografiche e l'apporto tecnologico, elementi che hanno profondamente inciso sullo sviluppo della società industriale avanzata. Le sfide demografiche e tecnologiche, tuttavia, non possono essere disgiunte da quelle epistemologiche e queste ultime non possono prescindere da un'esigenza etica che sostenga il *corpus* delle leggi, delle regole della politica e della convivenza ispirata al valore della dignità della persona umana e delle comunità che la sostengono.

G. SCIDÀ-G. POLLINI, *Stranieri in città. Politiche sociali e modelli d'integrazione*, F. Angeli, Milano 1992. Un vol. di pp. 283.

Il volume espone i risultati di due diverse indagini empiriche sulla presenza di extra comunitari effettuate in due aree territoriali eterogenee, Catania e Rimini. Gli autori però non si limitano a esporre e commentare i dati di tipo quantitativo e qualitativo emersi dalle indagini, ma tentano di proporre schemi di riferimento che riguardano gli orientamenti di politica sociale assunti da diversi paesi europei nei confronti dell'immigrazione extra comunitaria, e di possibili modelli di integrazione sociale.

G.F. SIAS, *Processi di sviluppo e mass media in Sardegna*, Il Cerchio, Napoli 1992. Un vol. di pp. 137.

Pensare allo «sviluppo» di una realtà ha significato sinora pensare ai modelli economici industriali da utilizzare per la sua modernizzazione. Il processo di sviluppo tentato in Sardegna è tutto interno a questa ideologia, ma nella direzione di questo modo di pensare hanno dato una notevole spinta le divulgazioni del processo industriale fatto dagli intellettuali e dagli operatori dei mezzi di comunicazione di massa nell'isola. D'altronde, i media rappresentano una componente di non poco conto tra gli agenti del mutamento, anche se il loro utilizzo si esprime attraverso diverse modalità. La Sardegna ha avuto modo di sperimentarne alcune che, in questo volume, si tenta di analizzare.